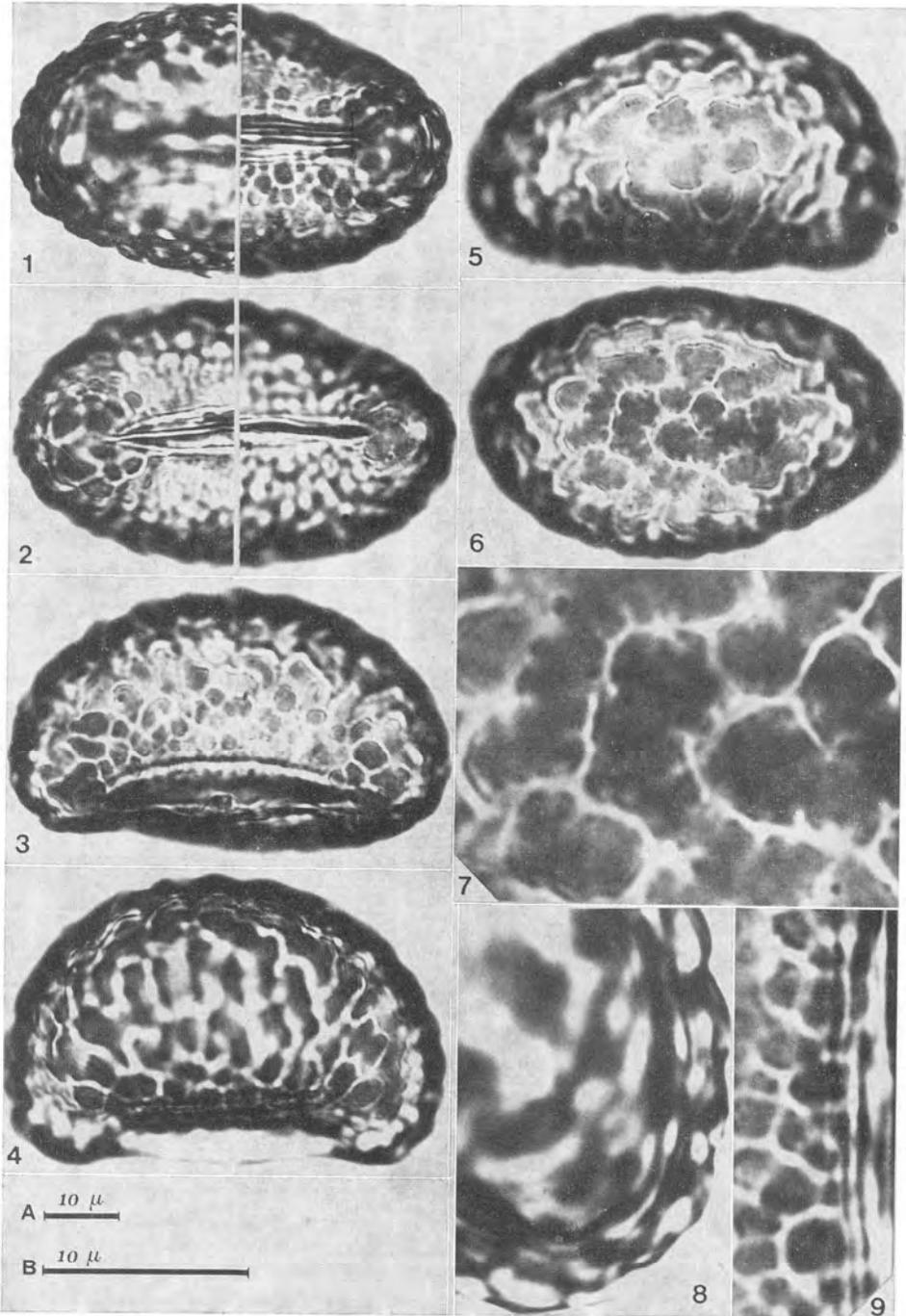


POLYPODIACEAE

*Polypodium vulgare* L.



POLYPODIACEAE

**Polypodium vulgare** L.

Erbario Palinologico Istituto Botanico Bologna n. 41

Monte Venere (BO) m. 966 - 9.5.1971

Raggruppamento	monadi				
Simmetria	bilaterale e dorsoventrali (±regolarmente)				
Polarità	eteropolari				
Perimetro	visione polare : ellittiche(81%), leggermente ovate(10%),oblunghie (5%), leggermente romboidali(4%).				
	visione equatoriale: concavo-convessa. Il contorno è modificato da una membrana psilata tesa lungo la laesura e occupante la concavità del perimetro.				
Forma	± regolarmente reniformi	I.C.	4,2(3,0-7,0) $\mu$	$\sigma = \pm 0,8$	
	pseudo-oblatiche (99%) pseudo-suboblatiche (1%)	P / E <sub>1</sub>	0,61(0,51-0,76)	$\sigma = \pm 0,05$	
	subetero-E(3%),etero-E(97%)	E <sub>1</sub> / E <sub>2</sub>	1,54(1,29-1,78)	$\sigma = \pm 0,04$	
Aperture	laesura	monoletti	NPC	113	
		lineare o fusiforme, indivisa agli estremi, a volte(12%)obliqua; margine ispessito	Lunghezza (L)	31,9(26,2-43,1) $\mu$	$\sigma = \pm 3,1$
			margine	0,8 - 1,5 $\mu$	
		E <sub>1</sub> /L-laesura	1,80(1,50-2,07)	$\sigma = \pm 0,12$	
Perina	assente				
Esina	verrucoso-circonvoluta; processi verrucoidi, largamente ottusi, di dimensioni crescenti dai bordi della laesura al centro della faccia distale, con forma basale varia; ± circolari o poligonali ai lati della laesura, largamente nastriformi, vermicolari, simili a circonvoluzioni cerebrali all'equatore e sulla faccia distale. Gli avvallamenti tra i processi sono a forma di strette striae con brevi ramificazioni laterali(all'equatore e sulla faccia distale)e determinano un disegno reticoloide.	spessore	3,2(2,2-5,8) $\mu$	$\sigma = \pm 0,8$	
		sex./nex.	2 - 3		
		largh.basale processi	1,2 - 6,0 $\mu$		
		lungh.basale processi	1,2 - 18,0 $\mu$		
		alt.processi	1,5 - 4,0 $\mu$		
		largh. striae	0,3 - 1,0 $\mu$		
		indice esina (esina/E <sub>1</sub> )	0,06(0,04-0,09)	$\sigma = \pm 0,01$	
Dimensioni	su 100 granuli	P	34,4(25,4-50,1) $\mu$	$\sigma = \pm 5,0$	
		E <sub>1</sub>	57,0(47,7-73,9) $\mu$	$\sigma = \pm 5,9$	
		E <sub>2</sub>	37,3(28,5-54,7) $\mu$	$\sigma = \pm 5,4$	

Iconografia

Scala A: figg. 1-6 — Scala B: figg. 7-9

Figg. 1-2: visione prossimale.

Fig. 3 : visione quasi equatoriale.

Fig. 4 : visione equatoriale.

Fig. 5 : visione quasi distale.

Fig. 6 : visione distale.

Figg. 7-9: particolari — processi al polo distale (fig. 7); esina in sezione ottica (fig. 8); processi in prossimità della laesura (fig. 9).

# Schede per una Flora Palinologica Italiana

## Contributo n. 4: Schede di nuova impostazione

CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI  
(Istituto Botanico di Bologna)

### RIASSUNTO

Si continua la pubblicazione di schede per una Flora Palinologica Italiana con criteri di maggior dettaglio rispetto alla metodologia con cui sono state redatte le schede precedentemente pubblicate. Viene illustrato il nuovo schema e la terminologia di nuova istituzione; segue, per comodità di consultazione, una Appendice I al glossario.

### ABSTRACT

These cards are a further contribution to a Palynological Italian Flora. More detailed standards are used in comparison with the methodology adopted for the cards formerly published. Therefore the new scheme and the new institute terminology are pointed out; subsidiary Addition I to the glossary follows for easy consultation.

La redazione di schede che illustrano le caratteristiche morfologiche dei pollini e delle spore delle piante italiane, iniziata con una prima pubblicazione (DELLA CASA ACCORSI C. A. e BERTOLANI MARCHETTI D., 1974), ha raccolto adesioni da parte di vari polinologi italiani che intendono collaborare alla realizzazione di un'opera di ampio respiro quale dovrebbe essere una Flora Palinologica Italiana.

Con il presente lavoro intendiamo proseguire questa iniziativa riallacciandoci sostanzialmente agli scopi ed alle metodologie con cui essa è stata iniziata. Abbiamo però ritenuto necessario apportare un ampliamento quantitativo al numero di dati descrittivi e biometrici forniti per ciascuna specie considerata, per avere a disposizione il maggior numero possibile di informazioni utilizzabili per una più rigorosa determinazione dei granuli. In base a questi dati speriamo di poter redigere, in un secondo tempo, delle chiavi analitiche soddisfacenti e di poter effettuare anche una eventuale realizzazione di schede perforate.

# SCHEDE

PER UNA

## FLORA PALINOLOGICA ITALIANA

**Contributo n. 2:**

**Raccolte dell'Isola di Montecristo**

**PAOLO PAOLI - GIOVANNA CIUFFI CELLAI**

Istituto Botanico di Firenze

••

**Contributo n. 3:**

**Raccolte della costa tirrenica**

**DANIELE AROBBA**

Laboratorio di Palinologia

Istituto Internazionale di Studi Liguri - Finale Ligure

••

**Contributo n. 4:**

**Schede di nuova impostazione**

**CARLA ALBERTA ACCORSI - LUISA FORLANI**

Istituto Botanico di Bologna

Lavori eseguiti con un parziale contributo del C. N. R.